



REPERTORIO N. 2202 del 05/06/2020

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1 recante “*Codice della protezione civile*”;
- VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 recante “*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile*” convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010, recante “*Nuova disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;
- VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2016, con il quale sono state individuate le attribuzioni delle strutture organizzative in cui si articola il Dipartimento della protezione civile;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 11 ottobre 2019, Fog.1971, con il quale al Dott. Angelo BORRELLI è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l’incarico di Capo del Dipartimento della Protezione Civile, a far data dal 2 ottobre 2019 e fino al verificarsi della fattispecie di cui all’articolo 18, comma 3, della citata legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall’art. 3 del D.P.R. 3 luglio 1997, n. 520;
- RILEVATO che con il sopra richiamato D.P.C.M. del 2 ottobre 2019 al Dott. Angelo BORRELLI, Capo del Dipartimento della protezione civile, è stata attribuita la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 13 “Protezione civile” del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO il Protocollo d’Intesa per l’attivazione e la diffusione di numeri solidali per la raccolta di fondi da destinare alle popolazioni colpite da calamità naturali, sottoscritto in data 27 giugno 2014 tra il Dipartimento della protezione civile e la Rai – Radiotelevisione Italiana S.p.A., gli Operatori della Comunicazione e gli Operatori della Telefonia,

REPUBLICA DE COLOMBIA
SECRETARÍA DE EDUCACIÓN NACIONAL

DEPARTAMENTO DE EDUCACIÓN DE BOYACÁ
SECRETARÍA DE EDUCACIÓN

BOYACÁ, 15 de mayo de 2000.

Señor Director General de Educación Superior:

En atención a la solicitud de información que me dirigió el día 10 de mayo de 2000, en relación con el proceso de selección de docentes para el año 2000, me permito informarle que el proceso se encuentra en curso y se espera tener los resultados en los próximos días.

En caso de tener alguna duda o requerir mayor información, no dude en comunicarse con el área de Recursos Humanos de esta Secretaría.

Atentamente,
[Firma]

En copia de esta comunicación se remite a la Oficina de Asesoría Jurídica para su conocimiento y registro.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

approvato con decreto del 17 ottobre 2014, n. di rep. 3903, registrato alla Corte dei Conti in data 18 novembre 2014, Reg. 2970;

- VISTO il DPCM del 24 agosto 2016, con il quale è stato dichiarato l'eccezionale stato di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data della delibera medesima, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera 25 agosto 2016, in conseguenza degli eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2017, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni e integrazioni, è prorogato, di centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

- VISTO l'art. 4, dell'OCDPC del 28 agosto 2016, n. 389, così come sostituito dall'art. 4, dell'OCDPC del 1° settembre 2016, n. 391, che al comma 1, stabilisce che *“ad integrazione delle risorse raccolte attraverso il numero solidale 45500, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è autorizzato ad aprire, con estrema urgenza, un conto corrente fruttifero alle migliori condizioni offerte dal mercato. Le risorse giacenti sul predetto conto corrente sono riversate, al termine della raccolta fondi, al conto infruttifero di tesoreria n. 22330, aperto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri presso la tesoreria centrale dello Stato, e sono gestite secondo le modalità previste dal Protocollo d'Intesa per l'attivazione e la diffusione di numeri solidali di cui in premessa. 2. Il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a stipulare con singoli donatori protocolli d'intesa volti a finalizzare specifiche risorse donate dagli stessi all'attuazione di singoli progetti, da individuare successivamente in modo congiunto con i Presidenti delle Regioni, ove gli interventi saranno realizzati. La stipula del protocollo d'intesa è condizionata alla circostanza che l'importo donato consenta la realizzazione piena ed esclusiva dell'intervento”*;
- VISTO l'art. 4, comma 5, del decreto-legge del 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge del 15 dicembre 2016, n. 229, il quale stabilisce che le donazioni raccolte mediante il numero solidale 45500 e i versamenti sul conto corrente bancario attivato dal Dipartimento della protezione civile, confluiscono nella contabilità speciale intestata al Commissario straordinario nominato con il citato D.P.R. 9 settembre 2016 e sono utilizzate nel rispetto delle procedure previste all'interno di protocolli d'intesa, atti, provvedimenti, accordi e convenzioni diretti a disciplinare l'attivazione e la diffusione di numeri solidali e conti correnti a ciò dedicati;
- VISTO l'art. 4, comma 6, del citato decreto-legge 189/2016, il quale stabilisce che il Comitato dei Garanti è integrato da un rappresentante, designato dal Commissario straordinario, che sottopone al Comitato anche i fabbisogni per la ricostruzione delle strutture destinate ad usi pubblici, sulla base del quadro delle esigenze rappresentato dal Soggetto Attuatore per il monitoraggio nominato ai sensi dell'art. 3, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 19 settembre 2016, n. 394;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato Protocollo d'Intesa 27 giugno 2014, il Dipartimento della protezione civile ha richiesto agli Operatori della Telefonia l'attivazione del numero 45500 per la raccolta solidale, per il periodo dal 24 agosto al 9 ottobre 2016;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

CONSIDERATO che ai sensi del medesimo art. 4 del citato Protocollo d'Intesa, il Dipartimento della protezione civile ha richiesto agli Operatori della Telefonia l'attivazione del numero 45500 per la raccolta solidale, per il periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2016;

CONSIDERATO che dal 31 dicembre 2016 al 14 febbraio 2017 è stato ulteriormente attivato il numero solidale 45500, con finalizzazione alla ricostruzione delle scuole situate nei territori colpiti dal sisma;

VISTA la nota del 29 ottobre 2016, prot. n. DIP/TERAG16/57788, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha chiesto al Commissario straordinario del Governo nonché ai Presidenti delle Regioni Lazio, Abruzzo, Marche ed Umbria, la designazione di nominativi, scelti tra persone di riconosciuta ed indiscussa moralità ed indipendenza, per la costituzione del Comitato dei Garanti, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del citato decreto-legge 189/2016, e dell'art. 6 del citato Protocollo d'Intesa 27 giugno 2014;

VISTO il Decreto del 14 aprile 2017, repertorio n. 1475, registrato alla Corte dei Conti in data 8 maggio u.s., al n. 999, con il quale è stato costituito il Comitato dei Garanti, ai sensi dell'articolo 6, del Protocollo d'Intesa meglio citato in premessa, integrato dal disposto dell'art. 4 del decreto-legge n. 189/2016, convertito dalla citata legge 229/2016;

CONSIDERATO che il Prof. Vincenzo Gagliani Caputo ha rappresentato per le vie brevi che in data 31 marzo 2019, avendo cessato i propri rapporti istituzionali con la Regione Lazio, sono venuti meno i presupposti per continuare a rivestire il ruolo di rappresentante della citata Regione, in seno al Comitato medesimo;

RAVVISATA la necessità di provvedere alla sostituzione del rappresentante della Regione Lazio nell'ambito dell'Organo collegiale;

VISTA la nota n. 459903 del 26 maggio 2020 con la quale la Regione in parola ha designato, quale componente del Comitato dei Garanti, il Dott. Jacopo Sce, in sostituzione del Prof. Gagliani Caputo, il quale ha accettato l'incarico, con riferimento alla natura assolutamente onorifica dello stesso;

CONSIDERATO che nel corso della riunione del 3 ottobre 2019 il Presidente del Comitato dei Garanti, Dott. Giuseppe Cogliandro, ha comunicato la cessazione del proprio ruolo ricoperto, per motivi di salute;

TENUTO CONTO che il Comitato dei Garanti è entrato in una fase di mero monitoraggio degli interventi, in quanto il 100% delle somme solidali sono state interamente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

approvate e trasferite al Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione dei territori del Centro Italia e che, pertanto, nell'ambito della attuale composizione possa essere individuata una personalità idonea a rivestire il ruolo di Presidente;

RAVVISATO che il Prof. Paolo Germani, componente del Comitato in rappresentanza del Dipartimento della protezione civile, sia in possesso della professionalità necessaria per rivestire tale ruolo anche per la Sua riconosciuta ed indiscussa moralità ed indipendenza;

CONSIDERATO il numero pari dei componenti;

RITENUTO di dover disciplinare la votazione del Comitato dei Garanti per numero pari di componenti attribuendo al voto del Presidente la prevalenza;

RITENUTO, pertanto, di apportare le necessarie modifiche alla composizione del Comitato dei Garanti al fine di portare a compimento le attività di propria competenza;

DECRETA

Articolo 1

Il Comitato dei Garanti sisma Centro Italia risulta così composto:

Prof. Paolo Germani, in rappresentanza del Dipartimento della protezione civile (Presidente e Componente), con voto prevalente in caso di pari manifestazioni di voto dei componenti;

Prefetto Santi Giuffré, in rappresentanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione dei territori del Centro Italia (Componente);

Dott. Jacopo Sce, in rappresentanza della Regione Lazio (Componente);

Sig.ra Marisa Abbondanzieri, in rappresentanza della Regione Marche (Componente);

Dott. Angelo Zaccagnini, in rappresentanza della Regione Abruzzo (Componente);

Dott. Wladimiro De Nunzio, in rappresentanza della Regione Umbria (Componente);

Dott. Gaetano Mignone, dirigente di II fascia del ruolo speciale della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'art. 9-ter del D. Lgs. 303/1999, (Segretario).

L'incarico dei componenti del Comitato è svolto a titolo gratuito.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Articolo 2

1. Ai fini del rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio, ai componenti del Comitato dei Garanti viene applicato il trattamento economico di missione previsto per la qualifica di dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2. Alla relativa spesa si provvede con gli stanziamenti in disponibilità del capitolo 766 "*Spese dirette a fronteggiare lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici che hanno colpito il centro Italia a partire dal 24 agosto 2016*" del Centro di responsabilità n. 13 "Protezione civile" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Angelo Borrelli

File.